

Sapereambiente



Arte ▾

Design ▾

Libri ▾

Visioni ▾

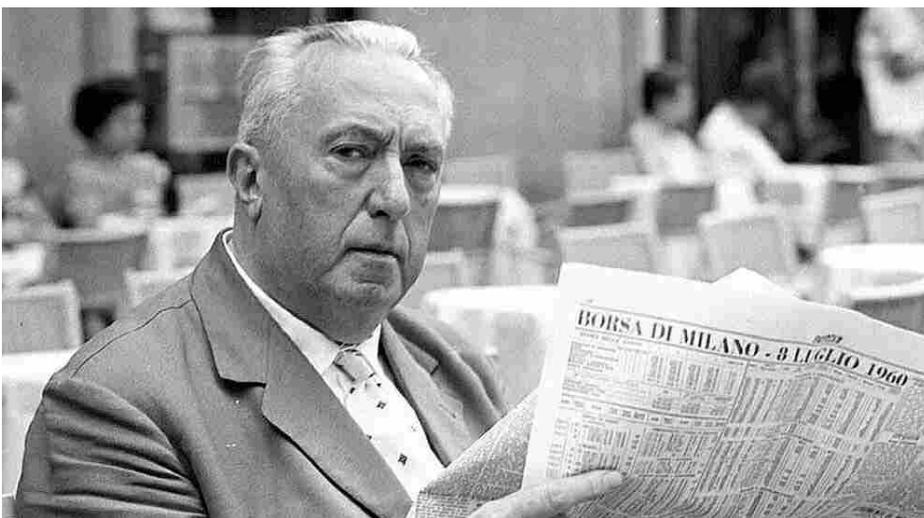
Musica

Formazione

Imprese

Innovazione

Scienza



Il 2023 è l'anno dedicato a Carlo Emilio Gadda: ricorrono i 100 anni dalla sua nascita e i 50 dalla sua morte

Anniversari Libri

Carlo Emilio Gadda, quella sublime cognizione del mondo "gnommero"

Inventore, (de)costruttore, ingegnere di lingua e narrazione. Nell'anno gaddiano, a metà tra i cento anni dalla sua nascita e i cinquanta dalla sua morte, ricordiamo il grande scrittore

5 Maggio 2023  Stefania Chinzari

Si comincia dalla **lingua**. Perché la sua scrittura nasce dall'incompiutezza esistenziale, i suoi personaggi vagano nei meandri delle città e della psiche e tra le pieghe della verità nascosta, le sue opere rimangono volutamente incompiute, senza fine e senza una vera risoluzione, persino nel caso del delitto del suo romanzo più famoso, **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana**. Benvenuti nell'anno di **Carlo Emilio Gadda** che questo 2023 celebra nei 100 anni dalla nascita (il 14 novembre 1923) e 50 dalla morte (il 21 maggio 1973).



Iscriviti alla newsletter!

Dopo aver inviato il modulo, controlla la tua casella di posta per confermare l'iscrizione

Campo richiesto * Accetto la Privacy policy

Recenti Popolari

In evidenza

Anniversari Libri
Carlo Emilio Gadda, quella sublime cognizione del mondo "gnommero"



5 Maggio 2023





Carlo Emilio Gadda nel 1921 (Foto: Wikipedia)

«Dal 2 gennaio pubblichiamo a cadenza fissa una delle sue parole inventate per spiegarne i significati e le diverse sfumature», spiega infatti il professor **Claudio Vela**, raccontando la prima di molte iniziative. «L'impulso segue la scia del Gaddabolario, il dizionario recentemente pubblicato da Carocci in cui 61 gaddisti approfondiscono 219 termini della sua inimitabile lingua, da 'arfassatti' a 'impisciare' e 'demarrare'. Nessun numero è ovviamente casuale: 219 è il civico di via Merulana teatro dello "gnommero" del suo romanzo più noto.



Il professor Claudio Vela

Libri ed epistolari, spettacoli, mostre e tour guidati: le iniziative fioccano per rendere degno omaggio ad un autore sempre più amato e tradotto, segnato dalle contraddizioni di chi, vissuto come lui a cavallo di due secoli, ha visto sgretolare le certezze filosofiche, politiche e sociali di **fine Ottocento** ed ha incarnato la nevrosi angosciante della modernità novecentesca. Prima ingegnere e poi scrittore. Prima fascista interventista e poi feroce dilaniatore della retorica mussoliniana. Prima realista e poi frantumatore e inventore di linguaggi. È stato un uomo "tra", **Carlo Emilio Gadda**, il Gaddus, come spesso si firmava. Mentre il teatro **Franco Parenti** ha appena affidato ad **Anna Nogara** la messinscena della novella **Il racconto**

Stefania Chinzari

Roma Pietralata, un mosaico in bio resina racconta la sostenibilità



4 Maggio 2023



Animali Mondo

Scienza

I cani di Chernobyl, diversi dopo il disastro



4 Maggio 2023



Alice Scialoja

#Librigreen



PERCHÉ SCEGLIERE LA SCUOLA STEINERIANA, PEDAGOGIA CHE GUARDA AL FUTURO

«Una scuola per il futuro». Fu questo il messaggio quando, nel settembre del 1919, la prima scuola steineriana aprì i battenti nella fabbrica Waldorf Astoria di Stoccarda



PLANTA SAPIENS, UNA VISIONE FUORI DAGLI SCHEMI SU INTELLIGENZA ED EMOZIONI DELLE PIANTE

Le piante sono in grado di pensare, fare previsioni e provare dolore? Probabilmente la risposta spontanea della maggior parte di noi è "no". Forse perché, come suggerisce



IN FUGA DALL'URAGANO, IL DRAMMA DELLE MIGRAZIONI CLIMATICHE NEL ROMANZO DI MAURO GAROFALO

Author: Mauro Garofalo
L'ultima foresta è la tragica storia di una famiglia di migranti climatici e di un ambiente naturale, mitico, violentato – storie che camminano parallele e nello stesso t

Rubriche



Cambiare il presente di Michela Mayer



Cartoline di Franco Arminio



Che clima fa di Sergio Ferraris



Conversando con la città di Dafne Crocella

dell'incendio di via Keplero, della delusione e della rabbia raccontate nel **Giornale di guerra** e di prigionia si è fatta carico **Adelphi** che ne ha appena pubblicato una nuova edizione, arricchita da sei taccuini finora sconosciuti e inediti, soprattutto quelli del 1917 che raccontano di **Caporetto** e della prigionia. Il volume è il resoconto del sottotenente Gadda che tra le trincee della **Grande Guerra** si sente depresso e funereo, sprofondato in un inferno dantesco che gli rivela quanto la guerra non sia né «necessaria né santa» come aveva auspicato. Sono pagine sconfortate e dure, segnate dalla «vita pantanosa» di caserma; dall'incompetenza dei grandi generali; dall'«egotismo cretino degli italiani» e dall'indegnità morale dei vigliacchi, degli imboscanti, dei profittatori, quelli che costringevano gli alpini a marciare con le scarpe rotte.

Guarda il video di Carlo Emilio Gadda



Milano, città natale poi lasciata per **Firenze** e, infine, per **Roma**, prepara intanto un itinerario ad hoc nella città, sull'esempio di quelli dedicati a Manzoni e Carlo Porta, mentre tra i molti progetti del **Cantiere Gadda** inaugurato pochi mesi fa presso il Dipartimento di musicologia e beni culturali dell'**Università di Pavia** per approfondire le ricerche sulla sua opera e far da raccordo alle celebrazioni, c'è anche una mostra immersiva che vuole rendere visibile al grande pubblico l'officina del grande prosatore del Novecento. Trasformare in un itinerario visivo il sapere tecnico-scientifico, la letteratura e la filosofia per esaltare le tre strade che hanno segnato il suo percorso di uomo e di artista. Figlio di un industriale tessile lombardo e di una professoressa ungherese, il giovane Gadda avrebbe voluto dedicarsi agli studi letterari, ma viene convinto ad iscriversi a ingegneria dopo che la morte del padre precipita la famiglia dall'agiatezza alle ristrettezze economiche. Sarà ingegnere fino al 1940, a intermittenza, mentre intanto inizia a collaborare con alcune riviste letterarie importanti, come **Solaria** e con il quotidiano **Ambrosiana**.


 Educare con i media
di Paolo Beneventi


 Hub48
di Paolo Scagliola


 Il segno
di Valerio Vacchetta


 La camera verde
di Marco Gisotti


 Naufragi
di Paolo Casali


 Norme sostenibili
di Valentina Cavanna


 Pillole di ecologia
estrema
di Tommaso D'Alessio

 Ticonzero
di Fernanda Pessolano

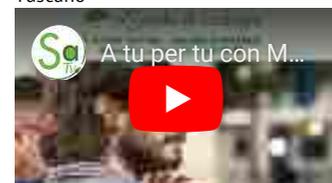
Ultimi video

SapereambienteTV

Salute e habitat urbano, un evento online della Scuola di Ecologia Francesca Tuscano



Narrare la crisi ambientale. Evento con Mauro Garofalo Francesca Tuscano



Fermiamo la strage, subito! Redazione



Tutti gli articoli di SapereambienteTV

Il nostro archivio



Italo Calvino fu il primo a intuire la molteplicità strutturale della narrazione gaddiana, il suo intendere il mondo come un groviglio e il romanzo come una grande rete (Foto: Wikipedia)

I vostri preferiti



A Firenze, dove vive dal 1940 al '50, Gadda scrive la raccolta di racconti di ambiente milanese **L'Adalgisa** mentre poi a Roma lavorerà come autore radiofonico alla **Rai** e si cimenterà con la sua produzione letteraria più matura e famosa, su tutti il **Pasticciaccio**, storia delle indagini del molisano commissario **Francesco "don Ciccio" Ingravallo** sul delitto e sul furto avvenuti nel palazzo di **via Merulana**, a Roma, numero 219. Un testo cardine della letteratura del Novecento, portato al cinema e a teatro. Ma anche **La cognizione del dolore**, sulla conflittuale relazione con la madre e la sessualità, e **Eros e Priapo: da furore a cenere**, sull'insano rapporto con il potere.

Guarda il video de La cognizione del dolore



E' stato **Italo Calvino**, nella lezione sulla "molteplicità", a presentare **Carlo Emilio**

Gadda come colui che «cercò per tutta la vita di rappresentare il mondo come un garbuglio, o groviglio, o gomito, di rappresentarlo senza attenuarne affatto l'inestricabile complessità, o per meglio dire la presenza simultanea degli elementi più eterogenei che concorrono a determinare ogni evento». Calvino ne intuì le moltiplicazioni infinite, le divagazioni che portano allo smarrimento, la teoria del romanzo come **grande rete**. Doveroso rendergli omaggio oggi, che nella rete della perdita del pensiero e del senso ci siamo finiti per davvero. Buon **anno gaddiano** a tutti.

“



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Carocci Editore (@carocceditore)

Saperenetwork è...



Stefania Chinzari

Stefania Chinzari è pedagoga clinica a indirizzo antroposofico, counselor dell'età evolutiva e tutor dell'apprendimento. Si occupa di pedagogia dal 2000, dopo che la nascita dei suoi due figli ha messo in crisi molte certezze professionali e educative. Lavora a Roma con l'associazione Semi di Futuro per creare luoghi in cui ogni individuo, bambino, adolescente o adulto, possa trovare l'ambiente adatto a far "fiorire" i propri talenti.

Svolge attività di formazione in tutta Italia sui temi delle difficoltà evolutive e di apprendimento, della genitorialità consapevole, dell'eco-pedagogia e dell'autoeducazione. È stata maestra di classe nella scuola

steineriana "Il giardino dei cedri" per 13 anni e docente all'Università di Cassino. E' membro del Gruppo di studio e ricerca sui DSA-BES, della SIAF e di Airipa Italia. E' vice-presidente di Direttamente onlus con cui sostiene la scuola Hands of Love di Kariobangi a Nairobi per bambini provenienti da gravi situazioni di disagio sociale ed economico. Giornalista professionista e scrittrice, ha lavorato nella redazione cultura e spettacoli dell'Unità per 12 anni e collaborato con numerose testate. Ha lavorato con l'Università di Roma "La Sapienza" all'archivio di Gerardo Guerrieri e pubblicato diversi libri tra cui Nuova scena italiana. Il teatro di fine millennio e Dove sta la frontiera. Dalle ambulanze di guerra agli scambi interculturali. Il suo ultimo libro è Le mani in movimento (2019) sulla necessità di risvegliarci alle nostre mani, elemento cardine della nostra evoluzione e strumento educativo incredibilmente efficace.



Ultimi articoli

 Tutti gli articoli


2023.05.05
Anniversari
 Carlo Emilio Gadda, quella sublime cognizione del mondo "gnommero"



2023.04.14
Cinema
 La mucca Evelyn, il ripetitore e la domanda del secolo



2023.04.06
Scuola
 Gli studenti del Berchet e la nostra scuola che non vuole crescere



2023.03.31
Interventi
 Perché scegliere la scuola steineriana, pedagogia che guarda al futuro

 [Join @Sapereambiente on Telegram](#)

Sapereambiente

Vuoi ricevere altri aggiornamenti su questi temi?
 Iscriviti alla newsletter!

Dopo aver inviato il modulo, controlla la tua casella di posta per confermare l'iscrizione

Campo richiesto * Accetto la **Privacy policy**

Iscriviti!

CLICCA E SCOPRI...
 TUTTI I PRODOTTI DELLE API
 E LE NOVITÀ MIELIZIA BIO



CONAPI
 -associazione di bioapicoltori-

Mielizia
 Attrazione Naturale

Precedente

I cani di Chernobyl, diversi dopo il disastro

Ti potrebbe interessare...



ANIMALI MONDO SCIENZA

I cani di Chernobyl, diversi dopo il disastro

4 Maggio 2023  Alice Scialoja



Giornata Nazionale dell'informazione costruttiva, raccontare per (ri)costruire il bene comune

3 Maggio 2023  Redazione



CINEMA EVENTI

I piccoli registi, torna il Moscerine Film festival

28 Aprile 2023  Francesca Santoro

Parliamone ;-)

Scrivi qui il tuo commento

La rivista

Sapereambiente

Sapereambiente è una testata d'informazione culturale per la sostenibilità. Esce ogni giorno

Seguici su...

Abbonati!

 RSS - Articoli

Twitter

I miei Cinguettii

Telegram

